

SOLTERI

Il consigliere Nicola Vigorito:
«Ora il Comune entri in azione»

«Una piazza nell'ex Atesina»

ELENA NICOLUSSI GIACOMAZ

«È giunta l'ora che l'amministrazione comunale prenda seriamente in considerazione la destinazione dell'area ex Atesina di via Marconi: in tanto tempo, nulla è stato ancora fatto. Si realizzi finalmente una piazza a beneficio della comunità intera». Con queste parole Nicola Vigorito, consigliere circoscrizionale Centro storico-Piedicastello e presidente della Commissione ambiente, viabilità, aree Trento Nord, torna sull'annosa questione della riqualificazione dell'ex Atesina, abbandonata dal 21 novembre scorso. Il dibattito sulla vicenda prosegue da 15 anni. La superficie interessata è di Patrimonio del Trentino e si estende su 18mila metri mentre la gestione è affidata a Trentino Trasporti. «La prima richiesta che avanziamo è quindi che il

Comune acquisisca la disponibilità della zona, attraverso permuta immobiliari - spiega Vigorito - finché queste operazioni non saranno concluse, e finché non si godrà della proprietà della zona, sarà difficile proseguire su progetti comuni». Nel caso in cui non fosse possibile procedere nell'immediato con lo scambio di immobili, la proposta del consigliere è che la Provincia conceda l'area in comodato d'uso gratuito per permettere ai cittadini di avere accesso, in tempi brevi, a questo reclamato nucleo centrale del quartiere. «L'obiettivo è quello di realizzarvi una grande piazza aperta per la comunità, ovvero un luogo fondamentale in termini di aggregazione e di integrazione. Lì potrebbero sorgere la scuola media con palestra e biblioteca, un centro civico polifunzionale, degli spazi di aggregazione a cielo aperto, non-

ché alcuni insediamenti abitativi a canone agevolato. Gli oltre 6.000 abitanti delle aree di Trento Nord non vogliono vivere in un quartiere dormitorio, ma rivendicano il bisogno di avere una piazza. Questo è un fatto etico, politico e culturale» osserva il consigliere. Sono numerose le idee che si sono susseguite nel corso degli anni, dal progetto partecipativo Palomar del 2004 al progetto di riqualificazione Eutopia proposto dall'amministrazione comunale, fino all'iniziativa lanciata dalla Circoscrizione nel 2015 per costruire la nuova scuola media, senza dimenticare le proposte di restyling delle strutture esistenti del comitato Ate-Park. «Sono molte le ipotesi in campo, ma per riqualificare l'area è necessario valutare l'opportunità di cambiare la destinazione d'uso dell'area, che secondo il Piano regolatore è de-

stinata ad uso residenziale e commerciale. Il Prg prevede 3.000 metri adibiti al commercio ma - considerando la mole di esercizi commerciali delle vie limitrofe - si potrebbe valutare una deroga alla variante del 20% di esercizi commerciali, riducendola quindi al 10%, per lasciare spazio alla socialità». Il progetto Palomar propone percorsi pedonali, ciclabili, spazi per i giovani, biblioteche ed alloggi, con una particolare attenzione ai più deboli. «La notizia dell'affitto dell'area in prossimità di via Brennero al Gruppo Paterno, come parcheggio per Obi, a nostro avviso non va verso quella direzione. Sono piuttosto ragionamenti economici che impediscono ai residenti di usufruire di uno spazio bello ed accogliente, in cui esercitare legittimamente delle loro prerogative di cittadini» conclude Vigorito.



L'area ex Atesina di via Marconi potrebbe diventare una piazza